



AUTOSTRADE SESTRI LEVANTE – LIVORNO  
con diramazione Viareggio – Lucca e Fornola – La Spezia

AUTOCAMIONALE DELLA CISA

Parma – La Spezia con prolungamento fino a Nogarole Rocca

## TRONCO AUTOCISA

CODICE UNIVOCO INFRASTRUTTURA (UNIQUE ROAD CODE): RD\_IT\_0015\_004

**Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n. 194/2005  
"Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa  
alla determinazione e gestione del rumore ambientale"**

### PIANO D'AZIONE (2023 - 2028)

PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Dorina Spoglianti  
Ordine degli Ingegneri di Milano  
N° A 20953



CONSULENZA PROGETTAZIONE:



0	18.07.2024	Prima Emissione	SINA	SINA	SINA
EM./RE.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

### ALLEGATO 7

Sintesi del piano d'azione

CODICE IDENTIFICATIVO: A \_ L \_ 0 \_ 7 \_ 0

Scala: -

**Società Autostrada Ligure Toscana p.a.**  
*Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa*  
Direttore Tecnico  
Dott. Ing. Giuseppe Fratino

**Società Autostrada Ligure Toscana p.a.**  
*Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa*  
Amministratore Delegato  
Dott. Ing. Daniele Buselli



**Società Autostrada Ligure Toscana p.a. - Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa**

Direzione e Coordinamento: SIAS S.p.A.

Sede Sociale: Via don Enrico Tazzoli, 9 - 55041 Lido di Camaiore (LU) - Italia Sede Secondaria: Via Camboara, 26/A Fraz. Ponte Taro - 43015 Noceto (PR) - Italia  
Tel. (+39) 0584.9091 - Fax (+39) 0584.909300 - Tel. (+39) 0521.613711 - Fax (+39) 0521.613720/731 - E-mail: salt@salt.it - PEC: salt@legalmail.it - www.salt.it  
Cap. Soc. € 160.300.938,00 Int. Vers. - Iscr. Reg. Imp. LU 00140570466 - R.E.A. 57616 - C.F./P.I. 00140570466

## SINTESI DEL PIANO D'AZIONE

La sintesi dei risultati del Piano d'Azione, richiesta al punto 4 dell'Allegato 5 "Requisiti minimi del Piano d'Azione" del D.Leg. 194/2005, contiene in complessive dieci cartelle, in linguaggio non tecnico e di facile consultazione al pubblico, le informazioni necessarie per comprendere i contenuti principali del piano e i benefici attesi.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Decreto n. 135 del 7 maggio 2024 ha richiamato il documento "Linee guida per la predisposizione della documentazione inerente ai Piani di Azione e alla sintesi non tecnica per la consultazione del pubblico", aggiornato al mese di Marzo 2024.

La Relazione Generale del Piano d'Azione, richiamata più volte nel presente documento, costituisce il riferimento per chi volesse approfondire gli argomenti trattati che riguardano:

- descrizione dell'asse stradale preso in considerazione (a);
- l'autorità competente (b);
- contesto normativo (c);
- i valori limite in vigore ai sensi dell'art. 5 D.Lgs 194/2005 (d): fino all'emanazione dei decreti di cui al comma 2 si utilizzano i descrittori acustici ed i relativi valori limite determinati ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 447 del 1995 (Leq(6-22) e Leq(22-6)).
- sintesi dei risultati della mappatura acustica in termini di Lden e Lnight (e);
- valutazione del numero stimato di persone esposte al rumore, l'individuazione dei problemi e delle situazioni da migliorare (f);
- effetti nocivi del rumore ambientale sulla salute;
- resoconto delle consultazioni pubbliche organizzate ai sensi dell'art. 8 (g);
- misure antirumore già in atto e i progetti in preparazione (h);
- interventi pianificati per i successivi cinque anni, comprese le misure volte alla conservazione delle aree silenziose (i);
- la strategia di lungo termine (l);
- informazioni di carattere finanziario, ove disponibili: fondi stanziati, analisi costi-efficacia e costi-benefici (m);
- disposizioni per la valutazione dell'attuazione e dei risultati del piano d'azione (n).
- numero di persone esposte che beneficiano della riduzione del rumore.

### 1. Introduzione

Con «Piani d'Azione» si intendono i piani destinati a gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione.


L'elaborazione e l'adozione dei piani di azione ha lo scopo di ridurre il rumore ambientale laddove si verificano degli esuberi rispetto ai limiti normativi, in particolare quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose. È inoltre necessario assicurare l'informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale ed ai relativi effetti.

Entro il 18 luglio 2024 i gestori delle infrastrutture di trasporto, tenuto conto dei risultati della mappatura acustica (anno 2022), elaborano e trasmettono alla regione o alla provincia autonoma competente i piani di azione e le sintesi di cui all'allegato 5 del D.Lgs 194/2005, per gli assi stradali principali su cui transitano più di 3.000.000 di veicoli all'anno.

L'Autostrada A15 Parma - La Spezia è stata caratterizzata nel 2021 da un volume di traffico compreso tra 7.2÷9.9 milioni di veicoli, superiore a 3 milioni di transiti all'anno.

La SALT p.a., subentrata nel 2017 alla Autocamionale della Cisa S.p.A., ricade pertanto negli adempimenti precedentemente descritti ed è tenuta a realizzare in accordo ai requisiti minimi stabiliti all'Allegato 5, il Piano d'Azione per circa 101 km di tracciato di competenza e a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e alle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, i relativi risultati.

I Piani di Azione Europei previsti recepiscono e aggiornano i piani di contenimento e di abbattimento del rumore prodotto per lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 5 della legge 26 ottobre 1995, n. 447. I Piani d'Azione hanno un orizzonte di cinque anni e rappresentano, così, una sorta di piano stralcio quinquennale del più ampio Piano

	<b>SALT PA Tronco Autocisa A15 Parma-Interconnessione A12</b> <b>Codice Univoco Infrastruttura (Unique Road Code): RD_IT_0015_004</b> <b>Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".</b> <b>Piano d'Azione 2023 - 2028 – Allegato 7 – Sintesi del Piano d'Azione</b>
--	--

di Risanamento Acustico nazionale quindicennale, già presentato e sviluppato ai sensi del DMA 29.11.2000. Si osserva che, dal punto di vista del Gestore delle grandi infrastrutture, sarà quest'ultimo piano che avrà attuazione sulla base delle approvazioni Istituzionali e sarà anch'esso soggetto a revisioni periodiche. Il piano europeo si candida ad essere uno strumento conoscitivo e divulgativo sviluppato secondo criteri armonizzati a livello europeo.

## 2. Descrizione dell'asse stradale

L'Autocamionale della Cisa attraversa l'Appennino tosco-emiliano lungo un tracciato di 101 km. L'attraversamento di un territorio caratterizzato da forti pendenze e da un severo andamento plano-altimetrico ha comportato la realizzazione di numerosi viadotti e gallerie dalle particolari caratteristiche tecniche.

L'autostrada viene concepita sul limitare degli anni cinquanta per rispondere in modo prevalente alle esigenze del traffico pesante che dalla pianura padana raggiungeva i porti dell'alto Tirreno.

Interconnessa con l'A1, Milano-Roma, e con la A12, Sestri Levante-Livorno, Autocisa dispone di sei uscite intermedie: Parma Ovest, Fornovo, Borgotaro, Berceto, Pontremoli e Aulla.

L'altitudine massima è raggiunta alla galleria di Valico a 745 m sul livello del mare; l'autostrada si compone di 17 gallerie a doppio fornice, 99 viadotti, 34 cavalcavia, 8 aree di servizio (4 per senso di marcia) e 6 autostazioni.

L'Autocisa intercetta tre regioni, tre province e 15 comuni. Il tracciato per più del 50% ricade in Emilia Romagna, solo per un piccolo tratto in Liguria e per la restante parte in Toscana.

Le caratteristiche geometriche del tracciato della A15, in base alle norme funzionali e geometriche del nuovo codice della strada, corrispondono a "Autostrada Categoria A ambito extraurbano". Sono presenti due carreggiate da 7.50 m ciascuna separate da spartitraffico centrale, ogni carreggiata comprende due corsie da 3.75 m, una di marcia lenta e una di sorpasso, fiancheggiate da una banchina laterale e piazzole per la sosta di emergenza.

## 3. Autorità competente

Il tracciato autostradale dell'A15 interessa le tre Emilia Romagna, Toscana e Liguria. Relativamente alle infrastrutture che interessano più Regioni il D.Lgs. 194/05 all'art. 4 comma 7 cita "...il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio verifica che i piani d'azione di cui ai commi 1 e 3 soddisfino i requisiti stabiliti al comma 5".

Il Gestore della tratta autostradale oggetto del presente documento, il quale ha l'onere di elaborare e attuare il Piano d'Azione, è Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. i cui riferimenti sono riportati nelle tabelle seguenti:

Gestore	Gestore							
	Indirizzo	CAP	Città	PV	Telefono	Fax	Email	Sito web
SALT p.a. Tronco Autocisa	Via Don Entico Tazzoli 9	55041	Lido di Camariore	LU	+39 0584 9091	+39 0584 909300	salt@salt.it	www.salt.it

Gestore	Referente Gestore				
	Nome	Cognome	Telefono	Fax	Email
SALT p.a. Tronco Autocisa	Daniele	Buselli	+39 0584 9091	+39 0584 909300	salt@salt.it

## 4. Il contesto giuridico

La normativa nazionale che fornisce l'inquadramento ed il presupposto per le azioni del piano comprende il Decreto Legge 194/2005, in attuazione alla direttiva 2002/49/CE, la Direttiva (UE) 2015/996, la Direttiva (UE) 2020/367, la Direttiva Delegata (UE) 2021/1226, la Decisione di Esecuzione (UE) 2021/1967, il D. Lgs. n. 16 del 24/03/2022, il D. Lgs. n. 42 del 17/02/2017, il DPR 30 marzo 2004 n. 142 e il DMA 29.11.2000.

Il D. Lgs. 42/2017, entrato in vigore dal 19 aprile 2017, prevede l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico come richiesto dalla Legge Europea (L.n.161/2014) e si pone in particolare l'obiettivo di ridurre le procedure di infrazione comunitaria aperte nei confronti dell'Italia in materia di rumore ambientale, nonché quello di risolvere in modo definitivo alcune criticità normative.

La gestione del rumore determinato dall'esercizio delle infrastrutture di trasporto stradali è regolamentata da due norme nazionali emanate nel periodo 2000-2004 in attuazione della Legge Quadro sul Rumore. La prima delle citate norme, il Decreto del Ministero dell'Ambiente 29.11.2000, obbliga i gestori delle grandi infrastrutture alla redazione di un piano di abbattimento e contenimento del rumore secondo modalità tecniche e tempi di attuazione predefiniti. La seconda norma di interesse, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 142/2004, stabilisce gli indicatori, l'ampiezza degli ambiti territoriali di pertinenza ed i valori limite applicabili.

La normativa di cui si è accennato imponeva ai gestori adempimenti di tipo "nazionale" che progressivamente raggiungono la puntuale attuazione da parte del Gestore. Tramite diverse fasi il precedente gestore Autocisa S.p.A. ha infatti proposto alle competenti autorità un piano di intervento quindicennale.

A detti adempimenti si sono aggiunti/sovrapposti impegni di tipo "europeo" derivanti dal recepimento della normativa unificata europea sulla gestione del rumore ambientale (vedi D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale").

## 5. Valori limite in vigore

Il D.Lgs 194/2005 prevede che per la mappatura acustica siano utilizzati gli indicatori  $L_{den}$  ed  $L_{night}$  e che, fino all'emanazione dei decreti di conversione dei valori limite previsti dalle leggi nazionali, vengano usati i descrittori acustici ed i relativi valori limite determinati ai sensi della Legge Quadro sul Rumore n. 447 del 1995. In assenza dei decreti di conversione sono pertanto stati applicati i limiti vigenti relativamente agli indicatori  $Leq(6-22)$  e  $Leq(22-6)$ .

In particolare, per le emissioni di rumore da infrastrutture di trasporto stradale quale è l'autostrada A15, si applica il DPR 142/04 che definisce limiti specifici diurni/notturni all'interno delle fasce di pertinenza A (entro 100 m dal ciglio stradale) e B (da 100 m a 250 m), pari a 70/60 dBA e 65/55 dBA.

All'esterno della fascia di pertinenza autostradale devono invece essere considerati i limiti assoluti di immissione definiti in sede di classificazione acustica comunale.

Per quanto riguarda i comuni ricadenti nella Regione Emilia Romagna, l'adozione della classificazione acustica è generalizzata, con l'unica eccezione del Comune di Terenzo che non risulta attualmente dotato di alcun dispositivo di zonizzazione acustica. I Piani di Zonizzazione Acustica sono realizzati conformemente alle linee guida della normativa regionale (L.R. 15 del 9 maggio del 2001, Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico).

I comuni toscani risultano tutti dotati di classificazione acustica approvata. Tutti i Piani di Zonizzazione Acustica sono stati realizzati in conformità alla Delibera di Consiglio Regionale n° 77 del 22/02/2000, Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della LR n. 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico".


Per quanto riguarda i tre comuni liguri, risultano tutti dotati di classificazione acustica. I Piani di Zonizzazione Acustica sono stati realizzati conformemente alle linee guida della normativa regionale (L.R. 12 del 20 marzo del 1998, Disposizioni in materia di inquinamento acustico, B.U. 15 aprile 1998, n. 6 e DGR n. 1585 del 23 dicembre del 1999, Definizione dei criteri per la classificazione acustica e per la predisposizione e adozione dei piani comunali di risanamento acustico - Soppressione artt. 17 e 18 delle disposizioni approvate con DGR 1977 del 16.6.1995).

## 6. Sintesi dei risultati della mappatura acustica in termini di $L_{den}$ e $L_{night}$ e valutazione del numero di persone esposte al rumore

La mappatura acustica del tracciato autostradale A15, in termini di indicatori  $L_{den}$  e  $L_{night}$ , ha riguardato circa 101 km di tracciato autostradale compresi tra l'innesto A1 e l'innesto A12. Gli indicatori hanno il seguente significato:

- « $L_{den}$  (livello giorno-sera-notte)»: è il livello continuo equivalente a lungo termine ponderato «A», determinato sull'insieme dei periodi giornalieri di un anno solare.
- « $L_{night}$  (livello notte)»: è il livello continuo equivalente a lungo termine ponderato «A», determinato sull'insieme dei periodi notturni di un anno solare.

Sulla base dei valori numerici restituiti dalle simulazioni è stato possibile anche stimare i livelli di esposizione dei singoli edifici residenziali presenti ed eseguire una suddivisione per classi di

	<b>SALT PA Tronco Autocisa A15 Parma-Interconnessione A12</b> <b>Codice Univoco Infrastruttura (Unique Road Code): RD_IT_0015_004</b> <b>Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".</b> <b>Piano d'Azione 2023 - 2028 – Allegato 7 – Sintesi del Piano d'Azione</b>
---	--

esposizione. Una sintesi di tali risultati è riportata nelle **Tabelle 1a, 1b e 1c (Lden)** e **Tabelle 2a, 2b e 2c (Lnight)**.

	50-54	55-59	60-64	65-70	70-74	75
<b>Emilia Romagna</b>	5566	2393	765	158	5	0
<b>Toscana</b>	3199	710	279	60	3	0
<b>Liguria</b>	326	137	48	14	0	0
<b>Totale</b>	<b>9092</b>	<b>3240</b>	<b>1092</b>	<b>232</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

**Tabella 1a – Popolazione esposta per intervalli di Lden**

	50-54	55-59	60-64	65-70	70-74	75
<b>Emilia Romagna</b>	1252	607	150	50	4	0
<b>Toscana</b>	716	247	84	27	2	0
<b>Liguria</b>	78	25	17	6	0	0
<b>Totale</b>	<b>2046</b>	<b>879</b>	<b>251</b>	<b>83</b>	<b>6</b>	<b>0</b>

**Tabella 1b – Abitazioni esposte per intervalli di Lden**

	50-54	55-59	60-64	65-70	70-74	75
<b>Emilia Romagna</b>	29.022	18.151	7.630	3.475	1.485	1.830
<b>Toscana</b>	14.186	7.921	2.771	1.201	0.572	0.647
<b>Liguria</b>	0.809	0.408	0.130	0.076	0.050	0.029
<b>Totale</b>	<b>43.875</b>	<b>26.335</b>	<b>10.420</b>	<b>4.738</b>	<b>2.105</b>	<b>2.494</b>

**Tabella 1c – Superficie territoriale per intervalli di Lden**

	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70
<b>Emilia Romagna</b>	3518	1098	277	8	0	0
<b>Toscana</b>	1185	382	102	8	0	0
<b>Liguria</b>	165	62	16	1	0	0
<b>Totale</b>	<b>4868</b>	<b>1542</b>	<b>395</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Tabella 2a – Popolazione esposta per intervalli di Lnight**

	50-54	55-59	60-64	65-70	70-74	75
<b>Emilia Romagna</b>	1252	607	150	50	4	0
<b>Toscana</b>	716	247	84	27	2	0
<b>Liguria</b>	78	25	17	6	0	0
<b>Totale</b>	<b>2046</b>	<b>879</b>	<b>251</b>	<b>83</b>	<b>6</b>	<b>0</b>

**Tabella 2b – Abitazioni esposte per intervalli di Lnight**

	50-54	55-59	60-64	65-70	70-74	75
<b>Emilia Romagna</b>	29.022	18.151	7.630	3.475	1.485	1.830
<b>Toscana</b>	14.186	7.921	2.771	1.201	0.572	0.647
<b>Liguria</b>	0.809	0.408	0.130	0.076	0.050	0.029
<b>Totale</b>	<b>43.875</b>	<b>26.335</b>	<b>10.420</b>	<b>4.738</b>	<b>2.105</b>	<b>2.494</b>

**Tabella 2c – Superficie territoriale per intervalli di Lnight**

## 7. Individuazione dei problemi e delle situazioni da migliorare

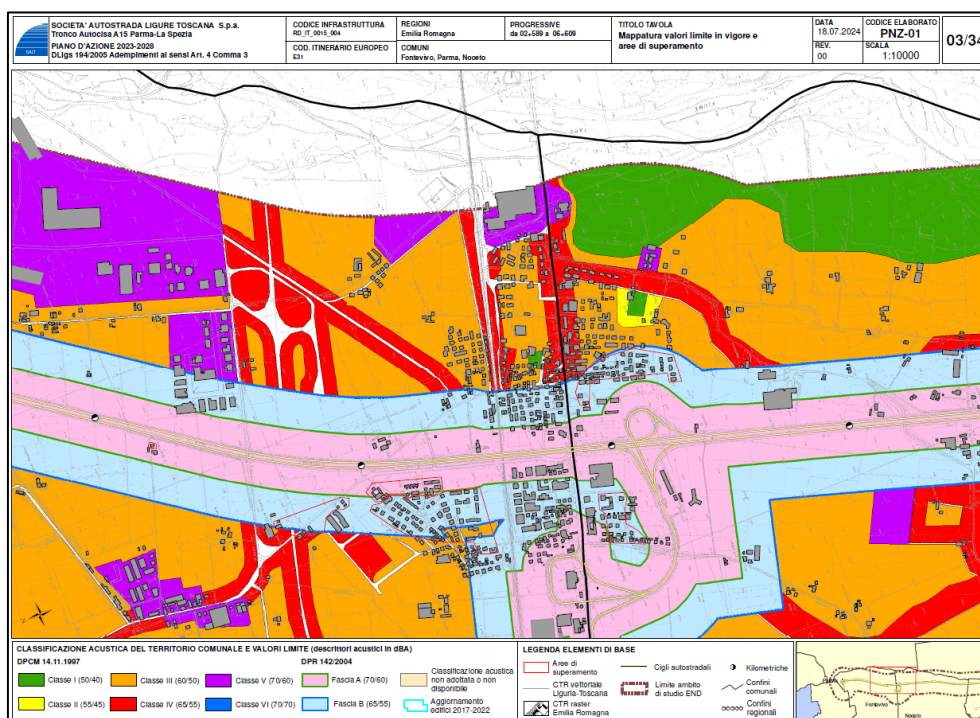
La stima della popolazione esposta al rumore è stata basata sugli indicatori forniti dall'ISTAT, relativi alle sezioni di censimento 2011, e sulle informazioni relative agli edifici residenziali/sensibili e ai livelli massimi di rumore. Come ulteriore affinamento, sono stati acquistati dall'ISTAT i dati di popolazione totale su base comunale al 2011 e quelle al 31 dicembre 2021. Quest'ultime rappresentano le informazioni di popolazione più aggiornate ad oggi disponibili.

Si è potuto in tal modo stimare l'incremento o il decremento di popolazione su base comunale rispetto ai dati da censimento ISTAT 2011.



In assenza di limiti specifici per gli indicatori Ldened Night e di criteri di conversione non è stato possibile eseguire un confronto diretto dei risultati esposti con i limiti di legge. Pertanto, per l'individuazione dei problemi e delle situazioni da migliorare, sono state considerate le aree di superamento dei limiti identificate all'interno della fascia di pertinenza nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico Autostradale, ove è stato invece possibile effettuare un confronto tra i livelli acustici calcolati e i limiti di legge nazionali. Le tavole in scala 1:10.000 PNZ-01 allegata alla Relazione Generale visualizzano le aree problematiche e i limiti vigenti.

La stessa Relazione Generale contiene l'elenco delle aree di superamento definite in base ai criteri del DMA 29.11.2000, con il dettaglio del comune di appartenenza, il codice area, la fascia di pertinenza in cui ricade l'ambito, il numero di edifici in esubero e la stima della popolazione esposta in esubero.



**Figura 1 – Esempio di raffigurazione aree problematiche e limiti vigenti**

Si evidenzia che nell'elaborazione del presente Piano d'Azione 2023-2028 sono altresì stati valutati gli aspetti richiesti dall'allegato III della direttiva 2002/49/CE.


## 8. Resoconto delle consultazioni pubbliche

Il precedente gestore Autocisa S.p.A. ha predisposto e consegnato in data 14 gennaio 2013 al MATTM, alle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria e alle Amministrazioni Comunali interessate dal Piano di Risanamento Acustico, gli elaborati relativi allo stato di attuazione dello stesso con una ricognizione delle azioni svolte e di quelle previste per il prossimo quinquennio.

Al fine di permettere una più diffusa informazione e partecipazione della popolazione al Piano d'Azione la Società Autostrada Liguria Toscana p.a. ha predisposto e reso disponibile a partire dal 24/05/2024 una comunicazione riassuntiva in linguaggio divulgativo dove vengono ripercorsi i passi fondamentali dell'iter progettuale che ha portato alla definizione degli interventi del PRA, i dati forniti dal Gestore alle Amministrazioni Competenti e gli aspetti approvativi, questi ultimi condizionanti rispetto alla possibilità di avviare l'esecuzione degli interventi.

La possibilità e i termini di consultazione sono stati resi pubblici con avviso pubblicato in data 24/05/2024 sul Il Tirreno e in data 24/05/2018 sul La Repubblica e tramite pubblicazione sul sito web della Società SALT ([www.salt.it](http://www.salt.it)).

Le eventuali osservazioni dovevano essere trasmesse entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio.

	<b>SALT PA Tronco Autocisa A15 Parma-Interconnessione A12</b> <b>Codice Univoco Infrastruttura (Unique Road Code): RD_IT_0015_004</b> <b>Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".</b> <b>Piano d'Azione 2023 - 2028 – Allegato 7 – Sintesi del Piano d'Azione</b>
--	--

A seguito della consegna ai Comuni degli elaborati del piano di Risanamento Acustico sono seguite una serie di osservazioni da parte delle Amministrazioni Comunali, Associazioni o Cittadini. Non sono invece pervenute segnalazioni a valle della consultazione con il pubblico.

## 9. Misure antirumore in atto e in fase di preparazione, interventi pianificati per i successivi cinque anni e strategia di lungo termine

### 9.1 Misure antirumore in atto e in fase di preparazione

Lungo il tracciato della A15 risultavano installate, al dicembre 2021, n. 19 barriere antirumore di tipo tradizionale per uno sviluppo complessivo di circa 6138 m, ripartite in modo paritario tra le due carreggiate. È inoltre presente nel comune di Podenzana una barriera di tipologia non convenzionale installata sull'intradosso del Viadotto Bosco. L'elenco delle mitigazioni attualmente installate lungo il tracciato del Tronco Autocisa A15 Parma-La Spezia è riportato nelle **Tabelle 3 e 4**. Le barriere evidenziate in celeste rientravano tra gli interventi del Piano d'Azione 2008-2012

Comune	Codice Barriera	Lato	L [m]	H [m]
Medesano	BE-EN-01	PR	90	7.0
Medesano	BE-ES-02	SP	280	1.75-7.75
Medesano	BE-ES-03	SP	310	5.00-6.75
Varano de' Melegari	BE-ES-03	SP	184	5.00-6.75
Solignano	BE-ES-04	SP	249	3.50
Pontremoli	BE-TN-01	PR	150	3.00
Podenzana	BE-TS-02	SP	217	3.00
Solignano	BP-EN-07	PR	877	3.00-5.00
Solignano	BP-EN-08	PR	155	5.00-6.00
Solignano	BP-ES-09	PR	333	4.00-5.50

**Tabella 3 - Misure antirumore in atto Regione Emilia-Romagna**

Comune	Codice Barriera	Lato	L [m]	H [m]
Aulla	BP-TS-01	SP	400	3.00-4.00
Aulla	BP-TS-01_1	SP	81	3.00
Aulla	BP-TN-02	PR	347	3.00-4.00
Podenzana	BP-TS-03 (*)	SP	97	4.00
Pontremoli	BE-TN-01	PR	125	3.0
Podenzana	BE-TS-02	SP	217	3.0

(\*) Barriera localizzata sull'intradosso del Viadotto Bosco

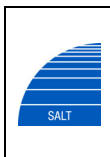
**Tabella 4 - Misure antirumore in atto Regione Toscana**

Rispetto agli interventi di risanamento acustico originariamente previsti dal PRA nel 2° stralcio attuativo 2014-2018, la revisione del piano finanziario ha determinato una rimodulazione degli investimenti con la conseguente necessità di aggiornare gli interventi di mitigazione previsti.

Si segnala pertanto che a seguito della revisione del piano finanziario (PEF) e della necessità di garantire il livello di sicurezza e di servizio del tracciato la Concessionaria ha posticipato al quinquennio 2018-2022 tutti gli interventi originariamente previsti nel secondo stralcio (**Tabelle 5**).

COMUNE	CODICE	INIZIO [km]	FINE [km]	LATO	H [m]	L [m]	S [m²]
Fontevivo	BP-ES-01	2+350	2+598	SP	2.50	251	627
Fontevivo	BP-ES-02	3+073	3+540	SP	2.50	475	1187
Fontevivo	BP-EN-03	3+980	4+557	PR	2.50	576	1442
Fontevivo-Noceto	BP-EN-04	4+579	4+910	PR	2.50	330	826
Noceto	BP-EN-05	6+040	6+759	PR	2.50	708	1770
Noceto	BP-EN-06	7+422	7+780	PR	2.50-3.50	361	1093

**Tabella 5 – Interventi previsti dal Piano d'Azione 2013-2017 e realizzati**

	<b>SALT PA Tronco Autocisa A15 Parma-Interconnessione A12</b> <b>Codice Univoco Infrastruttura (Unique Road Code): RD_IT_0015_004</b> <b>Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".</b> <b>Piano d'Azione 2023 - 2028 – Allegato 7 – Sintesi del Piano d'Azione</b>
--	--

## 9.2 Interventi pianificati per i successivi cinque anni

Oltre agli interventi previsti dai precedenti stralci attuativi del PRA, ma non ancora realizzati, confluiscono nel Piano d'Azione 2023-2028 dell'Autocamionale della Cisa A15 gli interventi elencati in **Tabella 7, 8 e 9**.

Graduatoria nazionale	COMUNE	CODICE	DIR	STATO
3	Fornovo di Taro	BA-ES-15	SP	(4)
4	Fontevivo	BA-ES-01	SP	(4)
		BA-ES-02		
		BA-ES-03		
	Noceto	BA-ES-04		
12	Fornovo	BA-ES-13	SP	(2)
15	Noceto	BA-ES-06	SP	(2)
18	Fornovo	BA-ES-12	SP	(2)
21	Fornovo	BA-EN-14	PR	(2)
23	Berceto	BA-ES-17	SP	(2)
		BA-ES-18	SP	(2)
25	Berceto	BA-EN-19	PR	(2)
25	Berceto	BA-EN-20	PR	(2)
26	Medesano	BA-ES-11	SP	(2)
27	Noceto	BA-EN-05	PR	(2)
42	Medesano	BA-ES-08	SP	(2)
		BA-ES-09	SP	(2)

- (1) Progettazione esecutiva trasmessa al MIT  
(2) Confermata a seguito di approfondimenti acustici  
(3) Progettazione esecutiva in corso  
(4) Lavori in corso di esecuzione/avvio

**Tabella 7 - Interventi previsti per il Piano d'Azione 2023-2028 – Regione EMILIA ROMAGNA**

Graduatoria nazionale	COMUNE	CODICE	DIR	STATO
8	Podenzana	BA-TS-21	SP	(3)
16	Pontremoli	BA-TS-05	SP	(2)
19	Mulazzo	BA-TN-12	PS	(2)
22	Pontremoli	BA-TN-03	PR	(2)
		BA-TN-04	PR	
24	Pontremoli	BA-TN-02	PR	(2)
28	Mulazzo	BA-TS-07	SP	(2)
28	Mulazzo	BA-TS-08	SP	(2)
29	Mulazzo	BA-TS-13	SP	(2)

- (1) Progettazione esecutiva trasmessa al MIT  
(2) Confermata a seguito di approfondimenti acustici  
(3) Progettazione esecutiva in corso  
(4) Lavori in corso di esecuzione/avvio

**Tabella 8 - Interventi previsti per il Piano d'Azione 2023-2028 – Regione TOSCANA**

Graduatoria nazionale	COMUNE	CODICE	DIR	STATO
6	Santo Stefano di Magra	BA-LN-01	PR	(1)
7	Santo Stefano di Magra	BA-LN-04	PR	(1)
9	Santo Stefano di Magra	BA-LS-03	SP	(4)
		BA-LS-02	SP	(2)

- (1) Progettazione esecutiva trasmessa al MIT  
(2) Confermata a seguito di approfondimenti acustici  
(3) Progettazione esecutiva in corso  
(4) Lavori in corso di esecuzione/avvio

**Tabella 9 - Interventi previsti per il Piano d'Azione 2018-2022 – Regione LIGURIA**



Nel Piano d'Azione 2023-2028 confluiranno inoltre le verifiche degli interventi diretti sui ricettori che ad oggi sono da inserire nel completamento del Piano di Risanamento Acustico ai sensi del D.M. 29/11/2000. Infatti, oltre agli interventi di mitigazione mediante barriere antirumore, nel caso in cui le barriere non abbiano comunque consentito il raggiungimento degli obiettivi di mitigazioni (ad es. piani alti degli edifici) o nel caso di edifici isolati, in cui si è ritenuto di escluderne l'installazione, sono previsti interventi diretti sui ricettori. Lungo il tracciato della A15 sono previste 20 verifiche di intervento in 8 comuni (18 in Emilia Romagna e 2 in Toscana).

### **9.3 Strategia di lungo termine**

In accordo alle disposizioni di legge nazionali, e in particolare del DMA 29.11.2000, il PRA "Piano di Risanamento Acustico" dell'Autostrada A15 prevede di ridurre alla sorgente il rumore garantendo il controllo dello stato d'usura delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e delle relative prestazioni acustiche, con conseguente programmazione dei rifacimenti degli strati d'usura.

Entro dicembre 2024 è prevista la stesura di circa 10 km di pavimentazione drenante.

La strategia a lungo termine prefigurata dal Piano d'Azione contempla l'esecuzione delle attività di monitoraggio del rumore previste per verificare l'efficacia degli interventi nel conseguimento degli obiettivi definiti dalle leggi nazionali, attività che consentono inoltre di correggere in progress il Piano d'Azione, in una logica di miglioramento delle prestazioni ambientali ottenibili nel periodo 2023-2028.

### **9.4 Misure volte alla conservazione delle aree silenziose**

Per quanto di interesse del tracciato autostradale A15 Parma-La Spezia, l'individuazione delle aree silenziose, oltre ad essere demandata all'Autorità competente, richiede per definizione di escludere l'ambito di influenza acustica dell'infrastruttura. Non si è pertanto proceduto alla mappatura delle aree silenziose.

## **10. Informazioni di carattere finanziario**

L'attuazione del Piano d'Azione 2023-2028 determinerà un impegno economico di circa € 57.473.000,00.

## **11. Valutazione dell'attuazione e dei risultati del piano d'azione**

La valutazione dell'attuazione del Piano d'Azione è basata sull'applicazione di una check-list destinata al controllo sistematico dell'avanzamento delle varie fasi tecniche ed amministrative da cui dipende la realizzazione degli interventi. I risultati del Piano d'Azione, viceversa, vengono valutati principalmente con modalità previsionale e sperimentale. Quella di tipo previsionale è affidata a calcoli acustici, svolti con le stesse modalità con cui è stata predisposta la mappatura acustica, considerando gli interventi di mitigazione di prevista realizzazione entro il 2028.

Sono state realizzate mappe di rumore Lden e Lnight al continuo all'interno dell'ambito di mappatura, alla quota di 4 m dal piano campagna, che riportano la posizione delle barriere antirumore esistenti/previste, le pavimentazioni fonoassorbenti esistenti/previste e la localizzazione di eventuali facciate silenziose. La **Figura 2** riporta un esempio delle mappe di rumore in scala 1:10.000 consultabili all'interno degli **Allegati 02 e 03** della Relazione Generale.

Gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano d'Azione sono resi in forma grafica tramite mappe di efficacia relative agli indicatori Lden e Lnight. Queste mappe (**Figura 3**) sono consultabili in allegato alla relazione generale (**Allegati 04 e 05**). Per ogni Comune che beneficia direttamente (comuni di installazione delle barriere) o indirettamente (comuni confinanti con aree di installazione di nuove mitigazioni) degli interventi del Piano d'Azione, intendendosi con benefici indiretti quelli determinati da barriere antirumore esterne al territorio comunale, l'**Allegato 06** riassume gli indicatori di sintesi calcolati nell'ambito di mappatura e confronta i dati comunali con l'intero tracciato.

La valutazione dei risultati del Piano d'Azione di tipo sperimentale viene svolta nel corso dei 5 anni di attuazione del piano mediante le attività di monitoraggio previste per verificare l'efficacia degli interventi nel conseguimento degli obiettivi definiti dalle leggi nazionali (misure di collaudo).

Le misure di collaudo consentiranno inoltre di correggere "in progress" il Piano d'Azione, in una logica di miglioramento delle prestazioni ambientali ottenibili nel periodo 2023-2028.

## 12. Numero di persone esposte che beneficiano della riduzione del rumore

Per la valutazione dell'efficacia del Piano d'Azione, determinando il numero di persone esposte che beneficeranno della riduzione del rumore, sono stati indicati i dati di sintesi riferiti allo scenario mappato, indicati come "Anno 2023" e quelli riferiti agli esiti del piano d'azione, indicati come "Anno 2028". Sono quindi state riportate le differenze, calcolate come dati 2023 meno dati 2028.

Un risultato positivo evidenzia pertanto la riduzione del valore dell'indicatore in seguito all'adozione degli interventi previsti dal piano d'azione. Le rappresentazioni grafiche e i dati numerici vengono dettagliatamente riportati nella Relazione Generale e nei relativi **Allegati 04- 05- 06**.

La riduzione di Lden coinvolgerà complessivamente 76 edifici residenziali e una popolazione di 415 abitanti, dei quali 80 caratterizzati da livelli di esposizione maggiori di 65 dBA.

Sono previsti livelli di rumorosità notturna Lnight al 2028 minori rispetto a quelli del 2018 per 69 edifici e 285 abitanti.

LDEN INTERO TRACCIATO A15						
Popolazione esposta per classi di Lden						
	50-54	55-59	60-64	65-70	70-74	>75
2023	9 092	3 240	1 092	232	8	0
2028	8 784	3 119	878	154	5	0
Efficacia	308	121	214	77	2	0

Tabella 10 – Riduzione della popolazione esposta Lden

LNIght INTERO TRACCIATO A15						
Popolazione esposta per classi di Lnight						
	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	>70
2023	4 868	1 542	395	17	0	0
2028	4 621	1 370	289	9	0	0
Efficacia	248	172	105	8	0	0

Tabella 11 – Riduzione della popolazione esposta Lnight

